

*Le luci tornano sul piazzato, a scena aperta. Il ronziario sparisce insieme all'ETC. In scena ci sono solo Albe e Tommi, seduti in proscenio. Albe mangia una merendina. Tommi ha le gambe incrociate e guarda fisso un metro avanti a sé.*

ALBE Ho sempre fame (*silenzio*). Ogni tanto mi chiedo perché. Tipo questa (*alza davanti agli occhi di Tommi la merendina*), potevo non mangiarla, non è mica necessaria. Ho appena fatto colazione. Ne ho mangiate tre, inzuppate nel latte. Però mi si forma un vuoto qui e 'sticazzi che riesco a non mangiarla (*silenzio*). Poi, oh, è buona 'sta cosa, eh. C'è tutto 'sto cioccolato (*silenzio*). Sai che ho letto che il cioccolato crea dipendenza? Cioè, contiene delle sostanze che provocano dipendenza. Quindi se non lo mangi vai in crisi di astinenza. Hai capito? Sono una specie di tossico. Ahah. Le multinazionali delle merendine hanno creato prodotti che danno dipendenza. Bastardi. E così il mondo è pieno di tossici (*silenzio*). Ci sarà il mercato nero delle merendine? Ahah. Coi pusher che smazzano in piazza. Capito che storia? Roba da farci una serie TV... (*pausa, Albe fa un altro morso*) Vuoi? (*silenzio*) Bravo. Non la mangiare 'sta roba che poi diventi come me. Nel senso... (*si guarda*) secondo te io sono grasso? (*silenzio*) Una volta una tipa mi ha detto che con me non ci sarebbe mai stata perché sono troppo grasso. E a lei i grassi facevano schifo. Peccato che pure lei era grassa. Ahah. Forse non lo sapeva. Si può essere grassi senza sapere di esserlo? (*silenzio, Albe fa un altro morso e finisce la merendina. Butta la carta a terra e rimane a guardarla*) Non dovrei, eh. Mia madre dice che è maleducazione, inquina. (*piccola pausa*) Secondo te inquina più la plastica o mia madre? Perché la plastica inquina il pianeta, come dice mia madre, ma lei inquina me, cristo. (*Albe guarda la carta a terra*) Vabbè, dai, la butto nel cestino. (*guarda sempre la carta senza muoversi*) Che palle, mi tocca alzarmi, raccogliere la carta e andare al cestino che chissà dov'è (*silenzio*). Perché non mettono più cestini? Tipo uno qui, uno lì e poi anche là e là (*silenzio*). Io se fossi al governo metterei un cestino ogni due metri. Anzi, ogni metro. Così le madri non scasserebbero più la minchia. (*pausa, guarda sempre la carta a terra*) Poi passano quelli che puliscono, no? (*pausa*) Ada è andata in Svizzera. Lo sapevi? (*pausa*) In collegio. Ce la vedi Ada in collegio? Secondo me nel giro di tre mesi se li mangia tutti. Ahah. Tipo un drago (*pausa*). Ric, invece, è al minorile. In carcere. Ha pagato caro quel pugno. E poi lui mica è figlio del presidente del consiglio.

*Silenzio.*

ALBE Tommi... tu sei felice? (*pausa*) Perché io no, non sono felice. Affatto (*pausa*). Ma non sono meno vivo se sono infelice, vero?

*Tommi, per la prima volta lo guarda. Parte subito "Slow Savage" degli IDLES (il pezzo non va sfumato, va lasciato fino alla fine). Restano qualche secondo a guardarsi negli occhi, poi Albe si alza.*

ALBE Ciao Tommi.

*Albe si gira ed esce. Tommi continua a guardarlo finché non è fuori scena. Poi torna a guardare avanti a sé. Rimane qualche secondo in silenzio, poi (prima che parta il cantato)...*

TOMMI Ciao un cazzo.